

RASSEGNA STAMPA
del
19/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-09-2012 al 19-09-2012

18-09-2012 Avvenire USQUE TANDEM?	1
18-09-2012 GiornaleNisseno.com Un negozio e una palazzina in fiamme a Caltanissetta	3
18-09-2012 Live Sicilia Gesip, Orlando incontra i sindacati	4
19-09-2012 La Nuova Sardegna ordinanza di scarpa per fare ripartire la nave per l'asinara	5
19-09-2012 La Nuova Sardegna stroncato da un infarto mentre doma il fuoco nel podere	6
18-09-2012 Sicilia News 24 MALTEMPO: LIPARI, DOMANI AL VIA VERIFICHE PROTEZIONE CIVILE	7
18-09-2012 Sicilia News 24 Nubifragio a Lipari, l'isola invasa dal fango. Ingenti i danni. Oggi scuole chiuse	8
18-09-2012 Sicilia News 24 Scossa di terremoto in provincia di Messina	9
18-09-2012 Sicilia News 24 Nubifragio Lipari: sindaco chiede stato di calamita'	10
18-09-2012 Sicilia News 24 Ragusa, manutenzione straordinaria all'impianto di sollevamento idrico di san leonardo	11
18-09-2012 Sicilia News 24 Lipari "riemerge" dal nubifragio ma conta 30 mln di danni	12
18-09-2012 La Sicilia La Provincia regionale, ultimato il progetto esecutivo per il ripristino della strada Palazzolo - Giarratana, ha chiesto al Dipartimento regionale di protezione civile di finanziar	13
18-09-2012 La Sicilia Ad agira formati i volontari dell'Anpas per gli interventi in caso di terremoto	14
18-09-2012 La Sicilia Consegnati altri quattro automezzi antincendio	15
18-09-2012 La Sicilia In breve	16
18-09-2012 La Sicilia in breve	17
18-09-2012 La Sicilia In breve	18
18-09-2012 La Sicilia Valentina Raffa Proseguono le indagini del Nucleo ambientale della Polizia provinciale sull'area di via Trani nella quale è prevista la costruzione di un palazzo, i cui lavori, all	20
18-09-2012 La Sicilia L'inchiesta sul terremoto in Emilia	21
18-09-2012 La Sicilia Acate. v. m.) Gli agricoltori della Valle del Dirillo possono tirare un sospiro di sollievo. I lavor...	22
18-09-2012 La Sicilia «Class action contro il Comune che non ha pulito i tombini» Faccio riferimento alla lettera della signora Pina Consoli dal titolo: «Un nuovo fiume, il "Sebastiano Catania"»	23
18-09-2012 La Sicilia Eliminata la «giungla» in via Arena «Ridata la dignità all'intera zona»	27
18-09-2012 La Sicilia «Con un mln ne risparmiavamo 30» «Il diluvio non c'entra con gli abusi»	28

18-09-2012 La Sicilia Gemellaggio con Carpi per offrire supporto alle città danneggiate	29
18-09-2012 La Sicilia In breve	30
18-09-2012 La Sicilia Via Trani, indagini a cascata	31

USQUE TANDEM?

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 18/09/2012

Indietro

PRIMA

18-09-2012

AL SOLITO: INCENDI, PIOGGIA, FRANE

USQUE TANDEM?

ANTONIO MARIA MIRA

Con l'alluvione a Lipari in poche ore è andata in scena una tragedia come da copione. Tutto prevedibile, tutto purtroppo previsto: sceneggiatura, scene, attori. Chiari anche i colpevoli. Danni trenta volte superiori ai soldi che sarebbero bastati per evitarli. E guasti ambientali e criminali tra le cause certe. Compresa una discarica abusiva, enorme, lì sul costone che incombe sul paese, piena di ogni possibile scarto, tutta roba portata via dalla furia dell'acqua, a intasare corsi d'acqua da anni trasformati in strade o coperti di cemento. Già, rifiuti e cemento. Come al solito. E non siamo nelle terre di camorra, delle ecomafie, del ciclo del cemento in mano ai clan, dei roghi di rifiuti. Siamo invece su un'isola bellissima e facilmente controllabile, eppure cause ed effetti sono alla fine gli stessi. Ma come si fa ad accettare, tollerare, non reprimere una discarica abusiva su un'isola? Come si fa a non 'vederla' per trenta anni? Che cosa ha fatto chi ha governato e sorvegliato questo territorio? Non lo sappiamo. Anche se, visti i risultati, non sembra abbia fatto molto. Ma sappiamo, è cronaca dello scorso marzo, che l'amministrazione locale è finita sotto inchiesta da parte della procura di Barcellona Pozzo di Gotto proprio per la gestione dei rifiuti nell'isola e l'ex sindaco è addirittura indagato per concussione.

Coincidenze? Non lo sono sicuramente gli incendi della scorsa estate. 'Pioverà sul bruciato' avevamo titolato un editoriale, prevedendo che, dopo una pesantissima stagione di incendi, avremmo avuto un altissimo rischio di dissesto idrogeologici. Lo stesso capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, aveva lanciato l'allarme piogge. Così è stato. E Lipari (ma non solo, purtroppo...) ne è un chiaro esempio. Vari incendi tra maggio e agosto, macchia distrutta e terreno instabile. Così la pioggia di due giorni fa, sicuramente intensa, ha avuto gioco facile. Con le conseguenze che abbiamo visto tutti. Il copione si completa con le colate di cemento, anche questo abusivo come la discarica, che ha invaso l'isola. Anche qui i fatti, oltre agli effetti, parlano chiaro, con decine di abusi accertati, abbattimenti (pochi...), case acquisite al patrimonio del Comune (però restano al loro posto...), inchieste della magistratura e addirittura della Regione Sicilia. E questo solo nei primi nove mesi dell'anno.

Piove sul bagnato e piove sul costruito. E non si spende per la prevenzione. Eppure in questo caso sarebbe bastato relativamente poco, appena un milione. A denunciarlo non è qualche associazione ambientalista ma il ministro dell'Ambiente Corrado Clini: «Investendo un milione di euro avremmo evitato danni per trenta milioni». Lo sappiamo da anni, su *Avvenire* lo scriviamo da anni. Per un vero e concreto piano di riassetto idrogeologico servirebbe tra 25 e 40 miliardi di euro. Sembrano davvero tanti, soprattutto in questi tempi di spending review. Però negli ultimi 60 anni ne sono stati spesi ben 52 per riparare i danni di alluvioni e frane, 22 solo negli ultimi due decenni, un miliardo all'anno. Nel suo, drammatico, 'piccolo' Lipari ne è l'esemplare conferma, quasi un laboratorio di errori e colpevoli scelte. Pessima amministrazione del territorio e miope gestione dei fondi pubblici. Discariche che non si vogliono vedere e prevenzione inesistente. Per poi correre ai ripari. Anche con iniziative che fanno di assurdo, ai limiti del comico. Come l'invio da parte della Regione degli operai forestali antincendio per intervenire sull'emergenza alluvione. Ma non sarebbe stato meglio utilizzarli prima? Per mettere in sicurezza l'isola, per evitare gli incendi e, magari, anche per bonificare la discarica. Prima e non dopo. Come al solito, si poteva e si doveva evitare. A Lipari come nelle Cinque Terre, a Genova come a Sarno. *Usque tandem?* Fino a quando?

Data:

18-09-2012

Avvenire

USQUE TANDEM?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un negozio e una palazzina in fiamme a Caltanissetta

GiornaleNisseno.com -

GiornaleNisseno.com*"Un negozio e una palazzina in fiamme a Caltanissetta"*Data: **18/09/2012**

Indietro

18 settembre 2012

Due incendi ieri sera, 17 settembre, a Caltanissetta. Alle ore 20.50 per cause in corso di accertamento, le fiamme hanno interessato un esercizio commerciale di ferramenta in via Messina, di proprietà di Massimo Gruttadauria, 33 anni. L'incendio domato dai Vigili del Fuoco, si è propagato da un vano adibito ad Ufficio posto sul retro dell'attività. Danni ingenti al negozio, da quantificare e coperti da assicurazione. I locali sono stati dichiarati inagibili, mentre i condomini delle abitazioni sovrastanti che erano stati fatti evacuare, sono rientrati normalmente presso le proprie dimore. Indagini in corso da parte della polizia. E alle ore 22.00 circa, un'altro incendio è divampato all'interno di un appartamento in via Camillo Genovese. La palazzina di tre piani, abitata da 6 famiglie, alcune delle quali straniere, è stata evacuata dai Vigili del Fuoco. Le fiamme hanno completamente distrutto l'abitazione di G.M. 49 anni, che vive da solo dopo la recente morte della madre. Lo stabile è stato dichiarato temporaneamente inagibile fino al sopralluogo del personale dell'Ufficio Tecnico del Comune. Intanto i poliziotti della Sezione Volanti hanno denunciato alla Procura della Repubblica, per il reato di incendio doloso, G.M, incensurato, perchè hanno accertato che l'incendio era stato appiccato dallo stesso proprietario dell'appartamento, che, seppur in stato confusionale, ha ammesso di aver agito a causa di alcuni contrasti con gli altri condomini. L'uomo è stato condotto all'Ospedale Sant' Elia per accertamenti sulle sue condizioni e tuttora si trova ricoverato presso il reparto psichiatria.

Gesip, Orlando incontra i sindacati

- Live Sicilia

Live Sicilia

"*Gesip, Orlando incontra i sindacati*"

Data: **18/09/2012**

Indietro

PALERMO

Gesip, Orlando

incontra i sindacati

Martedì 18 Settembre 2012 - 12:08

E' previsto per le 15.30 l'incontro tra il sindaco Leoluca Orlando e i sindacati Gesip. All'ordine del giorno le ultime novità emerse dal tavolo tecnico di ieri.

PALERMO - Un centinaio di operai della Gesip, senza lavoro e senza paga dal primo settembre, sta partecipando a un presidio davanti a Palazzo delle Aquile, sede del Municipio di Palermo. Sono 1.805 i dipendenti della partecipata dal Comune, che si occupa di servizi, dal primo settembre in astensione forzata dal lavoro e dalla retribuzione per la mancata proroga del contratto di servizio tra la società in liquidazione e l'amministrazione. Ieri a Roma si è svolto un incontro per discutere di ammortizzatori sociali da estendere ai lavoratori. Nel corso della riunione si sarebbe discusso anche di Amia e Amiaesemme, per cui i commissari straordinari hanno avviato le procedure di mobilità per 301 dipendenti. Per Gesip le opzioni possibili sono la cassa integrazione in deroga, contratti di solidarietà difensivi che consentono la riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione (tra il 50 e 60%) mantenendo i livelli occupazionali (almeno fino al 31 dicembre, quando Gesip dovrà cessare ogni attività).

Per entrambe le misure serve una copertura finanziaria. L'alternativa è nella peggiore delle ipotesi la mobilità per tutti gli operai, per reinserirli in un secondo momento nel progetto della società consortile a cui l'amministrazione sta lavorando per la riorganizzazione di tutte le partecipate. Secondo quanto si apprende, per applicare i contratti di solidarietà difensivi, che garantirebbero servizi e retribuzioni fino a dicembre, servirebbero circa 8 milioni di euro. Al vaglio dunque ci sarebbe l'ipotesi di destinare le somme previste dall'ordinanza della Protezione civile per questa misura, piuttosto che per un prosieguo delle attività di Gesip per ulteriori 25 giorni (se il governo, infatti, avesse sbloccato le somme previste dall'ordinanza la società avrebbe potuto erogare servizi e occupare il personale per altri 25 giorni). Ieri in serata si è tenuta una riunione di giunta. Per le 15.30 di oggi, invece, il sindaco ha convocato i sindacati per discutere della vertenza.

Ultima modifica: 18 Settembre ore 12:09

ordinanza di scarpa per fare ripartire la nave per l'asinara

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Sassari*

Ordinanza di Scarpa per fare ripartire la nave per l'Asinara

Il provvedimento firmato ieri pomeriggio per superare l'emergenza. I disagi degli operatori del Parco rimasti isolati di Gavino Masia wPORTO TORRES L'imbarcazione Sara D da ieri mattina non effettua più il collegamento tra il porto e il Parco dell'Asinara, come avveniva tutta la stagione estiva con due tratte quotidiane. E nel pomeriggio il sindaco Beniamino Scarpa ha firmato un provvedimento per ordinare al presidente della Regione di provvedere alla riattivazione del servizio di trasporto, per consentire lo svolgimento delle attività vitali nell'isola-parco. La linea era stata riavviata a giugno, per un periodo di tre mesi, in seguito a una precedente ordinanza emanata dal primo cittadino per superare le emergenze ambientali e in materia di pubblica sicurezza che si erano create sul Parco. Lunedì scorso si è svolta una conferenza di servizio alla Regione, dove l'argomento riguardava proprio la continuità territoriale tra Porto Torres e l'isola-Parco: presenti il sindaco Beniamino Scarpa, la Conservatoria delle coste, l'Ente Parco Asinara e l'Ente foreste. «L'assessore ci ha comunicato che il bando di gara sta per essere pubblicato», ha detto Scarpa, «e nel frattempo (fino all'aggiudicazione della gara) abbiamo chiesto alla Regione di far proseguire il servizio di trasporto con le stesse modalità emergenziali che abbiamo utilizzato questa estate. Sulla richiesta avanzata», ha aggiunto il primo cittadino, «abbiamo avuto rassicurazioni. Ora aspettiamo un atto formale da parte del direttore generale dell'assessorato ai Trasporti, e appena ci comunicano la copertura finanziaria procederemo con le stesse modalità dei mesi scorsi». Serve una procedura rapida non trattandosi di una gara, insomma, affinché l'isola che rappresenta metà del territorio comunale possa essere raggiunta dagli operatori che quotidianamente si imbarcano sul traghetto ormeggiato di fronte alla stazione marittima. Che garantisce il trasporto dei mezzi di vigilanza e protezione civile, la sopravvivenza degli animali che vivono sull'isola (sia allo stato brado che in cattività) grazie al trasporto di fieno e foraggio, permette lo svolgimento delle attività del settore turistico-ricettivo e la gestione del ciclo dei rifiuti. Durante l'incontro cagliaritano si è fatto un confronto anche sulle modalità di trasporto per l'Asinara, prospettando che venisse diviso il servizio passeggeri da quello merci con imbarcazioni differenti. E che durante il periodo estivo, inoltre, il servizio passeggeri fosse decisamente più rapido di quello attuale. Intanto da ieri la Sara D è ferma in porto. L'ennesima beffa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

stroncato da un infarto mentre doma il fuoco nel podere

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

GERGEI, TRAGICA FINE DI UN ALLEVATORE

Stroncato da un infarto mentre doma il fuoco nel podere

di Giancarlo Bulla wGERGEI Gianfranco Ghiani, un allevatore di 68 anni, è stato trovato morto ieri pomeriggio poco prima delle 18 vicino al suo podere dagli uomini della squadra comunale antincendi del comune del Sarcidano che erano intervenuti per spegnere un incendio nelle campagne del paese in località " Sa perda longa ". A fare la scoperta è stato Mario Piga, componente della protezione civile, nonché responsabile della squadra antincendi di Gergei. A provocare la morte dell'allevatore, molto conosciuto e stimato a Gergei, così come ha certificato il medico del distretto sanitario del Sarcidano che ha eseguito i primi esami sul corpo, è stato un arresto cardio circolatorio. Sul posto si sono precipitati i carabinieri della stazione di Gergei e del nucleo operativo della compagnia di Isili guidati dal capitano Michele Cappa e dal maresciallo Stefano Perisi allertati dai componenti della squadra antincendi e dalle figlie dell'allevatore Alessandra, Emanuela e Roberta. Pare che Gianfranco Ghiani avesse chiesto al comandante della stazione del corpo forestale e di vigilanza ambientale di Isili il permesso di bruciare delle stoppie nella sua azienda. Secondo la ricostruzione dei carabinieri l'allevatore non sarebbe riuscito a controllare il fuoco a causa di un leggero vento che si è improvvisamente levato. Le fiamme si sono rapidamente estese ad un terreno vicino. L'allevatore nonostante fosse cardiopatico e affetto da diabete ha cercato in tutti i modi possibili di spegnere le fiamme senza riuscirci. Forse a causa della fatica e della preoccupazione si è sentito male. Gianfranco Ghiani si è accasciato per terra ed è morto subito dopo senza che nessuno potesse prestargli soccorso. I carabinieri hanno subito informato il magistrato di turno, la dottoressa Maria Virginia Boi, alla quale hanno inviato una dettagliata relazione. A tarda sera il pm ha disposto la rimozione del cadavere e la restituzione del corpo alla famiglia. La salma è stata trasportata a Gergei nell'abitazione dell'allevatore in viale Trieste. Domani pomeriggio ci saranno i funerali.

MALTEMPO: LIPARI, DOMANI AL VIA VERIFICHE PROTEZIONE CIVILE
E**Sicilia News 24**

"MALTEMPO: LIPARI, DOMANI AL VIA VERIFICHE PROTEZIONE CIVILE"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

MALTEMPO: LIPARI, DOMANI AL VIA VERIFICHE PROTEZIONE CIVILE **di redazione**

Si e' concluso nel tardo pomeriggio di oggi il sopralluogo compiuto a Lipari dal capo del distaccamento provinciale di Messina della Protezione Civile Regionale. La ricognizione e' servita a verificare lo stato dei luoghi e programmare gli interventi da compiere, a seguito del nubifragio che si e' abbattuto ieri sull'isola e che ha causato danni con allagamenti che hanno colpito strutture pubbliche e abitazioni private. D'intesa con le autorità comunali e' stato deciso che già domani esperti e geologi della Protezione Civile regionale saranno al lavoro a Lipari per accertare lo stato di "salute" dei versanti collinari dai quali si sono staccate le colate di detriti riversate sul centro di Lipari ed in alcune frazioni. Si attende, quindi, l'esito di queste ispezioni per mettere in campo gli interventi che saranno ritenuti necessari. I vertici della Protezione Civile regionale hanno dato disponibilità al sindaco di Lipari per l'invio di uomini e mezzi per le operazioni di sbancamento, che in questa fase sono state effettuate dai mezzi messi a disposizione dalle autorità locali. Il\fg 161949 Set 12 NNNN

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

Nubifragio a Lipari, l'isola invasa dal fango. Ingenti i danni. Oggi scuole chiuse

Sicilia News 24

"Nubifragio a Lipari, l'isola invasa dal fango. Ingenti i danni. Oggi scuole chiuse"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Nubifragio a Lipari, l'isola invasa dal fango. Ingenti i danni. Oggi scuole chiuse

di redazione

Palermo, 17 set. (Adnkronos/Ign) - Dopo l'alluvione che sabato si ' violentemente abbattuta su Lipari prosegue la conta dei danni, che ammontano ad alcune decine di milioni di euro. Il Comune dell'isola ha disposto la chiusura per oggi delle scuole di ogni ordine e grado "a tutela della pubblica e privata incolumit".

Ieri sera un sopralluogo ' stato effettuato dal capo del distaccamento provinciale di Messina della Protezione Civile Regionale. La ricognizione ' servita a verificare lo stato dei luoghi e programmare gli interventi da compiere, a seguito del nubifragio che si ' abbattuto sull'isola e che ha causato danni con allagamenti che hanno colpito strutture pubbliche e abitazioni private. D'intesa con le autorit' comunali ' stato deciso che gi' oggi esperti e geologi della Protezione Civile regionale saranno al lavoro a Lipari per accertare lo stato di "salute" dei versanti collinari dai quali si sono staccate le colate di detriti riversate sul centro di Lipari ed in alcune frazioni. Si attende, quindi, l'esito di queste ispezioni "per mettere in campo gli interventi che saranno ritenuti necessari", come spiegano dalla Regione. I vertici della Protezione Civile regionale hanno dato disponibilit' al sindaco di Lipari per l'invio di uomini e mezzi per le operazioni di sbancamento, che in questa fase sono state effettuate dai mezzi messi a disposizione dalle autorit' locali. Il presidente di Federalberghi Eolie e isole minori della Sicilia, Christian Del Bono, protesta per i "toni ingiustificatamente apocalittici" usati dai media in relazione al nubifragio di sabato. "Le nostre strutture - ha riferito - hanno ricevuto decine di telefonate allarmate di persone che hanno programmato la propria vacanza alle Eolie, nel mese di settembre. Senza contare le numerose chiamate che continuiamo a ricevere da parenti e amici spaventati da alcuni servizi televisivi. Tranquillarli, dicendo loro che la gente gi' dal giorno dopo era regolarmente in spiaggia non ' stato semplice", ha concluso.

Condividi

Related news items:

Mafia: proscioglimento Cuffaro, pg Palermo ricorre in Cassazione - 17/09/2012 17:21Lipari "riemerge" dal nubifragio ma

conta 30 mln di danni - 17/09/2012 13:29Valderice, a fuoco la la vettura dell'ufficio tecnico comunale - 17/09/2012 09:55

Scossa di terremoto in provincia di Messina - 17/09/2012 09:51Mafia: slitta sentenza abbreviato Iblis - 17/09/2012 09:51

< Prec Succ >

Scossa di terremoto in provincia di Messina**Sicilia News 24**

"Scossa di terremoto in provincia di Messina"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto in provincia di Messina

di redazione

Messina, 17 set. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.0 e' stata registrata dai sismologi dell'Ingv nella provincia di Messina. La scossa si e' verificata alle ore 7.30. adnShowzone(1);

[Condividi](#)

Related news items:

Mafia: proscioglimento Cuffaro, pg Palermo ricorre in Cassazione - 17/09/2012 17:21Lipari "riemerge" dal nubifragio ma conta 30 mln di danni - 17/09/2012 13:29Valderice, a fuoco la vettura dell'ufficio tecnico comunale - 17/09/2012 09:55 Nubifragio a Lipari, l'isola invasa dal fango. Ingenti i danni. Oggi scuole chiuse - 17/09/2012 09:51Mafia: slitta sentenza abbreviato Iblis - 17/09/2012 09:51 < [Prec](#) [Succ](#) >

Nubifragio Lipari: sindaco chiede stato di calamita'**Sicilia News 24**

"Nubifragio Lipari: sindaco chiede stato di calamita'"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Nubifragio Lipari: sindaco chiede stato di calamita'

di redazione

LIPARI (MESSINA), 16 SET - Il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, ha richiesto lo stato di calamità naturale al governo Monti, alla Protezione civile, al governo regionale per il nubifragio che ha creato notevoli danni nell'isola. I tecnici sono al lavoro per mettere in sicurezza il costone di Annunziata e soprattutto i torrenti dell'isola (compreso quelli di Lingua a Salina), anche se non sarà facile. Negli ultimi decenni quasi tutti i corsi d'acqua sono diventati strade dove sono stati costruiti palazzi.

[Condividi](#)

Related news items:

Mafia: proscioglimento Cuffaro, pg Palermo ricorre in Cassazione - 17/09/2012 17:21Lipari "riemerge" dal nubifragio ma conta 30 mln di danni - 17/09/2012 13:29Valderice, a fuoco la vettura dell'ufficio tecnico comunale - 17/09/2012 09:55
Scossa di terremoto in provincia di Messina - 17/09/2012 09:51Nubifragio a Lipari, l'isola invasa dal fango. Ingenti i danni. Oggi scuole chiuse - 17/09/2012 09:51 < [Prec](#) [Succ](#) >

Ragusa, manutenzione straordinaria all'impianto di sollevamento idrico di san leonardo**Sicilia News 24**

"Ragusa, manutenzione straordinaria all'impianto di sollevamento idrico di san leonardo"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Ragusa, manutenzione straordinaria all'impianto di sollevamento idrico di san leonardo **di redazione**

Il Comune di Ragusa ha diramato il Comunicato n. 491 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IDRICO DI SAN LEONARDO Giovedì 20 settembre e per qualche giornata successiva si prevedono disagi al servizio di distribuzione idrica nelle zone di Pianetti, Bruschè, Beddio, Corso Italia, Viale Europa, Via Paestum, Via Psaumida, Corso V. Veneto e Ragusa Centro. A renderlo noto è il Settore Ambiente Energia e Protezione Civile specificando che ciò sarà dovuto alla necessità di realizzare dei lavori di manutenzione straordinaria all'impianto di sollevamento idrico di San Leonardo. Ragusa 17/09/2012

[Condividi](#)

[Succ >](#)

Lipari "riemerge" dal nubifragio ma conta 30 mln di danni**Sicilia News 24**

"Lipari "riemerge" dal nubifragio ma conta 30 mln di danni"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Lipari "riemerge" dal nubifragio ma conta 30 mln di danni

di redazione

Messina, 17 set - Dopo il violento nubifragio di sabato, l'isola di Lipari sta pian piano ritornando alla normalita'. Uomini e mezzi della Protezione civile, Corpo forestale della Regione Siciliana, vigili del fuoco e non ultimo un esercito di volontari, continuano a ripulire le strade invase da fango e detriti. Per fortuna nessun danno alle persone. Anche oggi le scuole sono rimaste chiuse. Il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, ha chiesto lo stato di calamita' naturale alla Regione Siciliana. Dai primi accertamenti, non pare essere soltanto colpa delle piogge a provocare il drammatico evento nella piu' grande isola delle Eolie. Si parla anche di complicita' di alcune costruzioni e discariche abusive. Intanto, la Protezione civile siciliana continua a lavorare nell'isola anche per accertare lo stato di "salute" dei versanti collinari dai quali si sono staccate le colate di detriti riversatesi sul centro di Lipari ed in alcune frazioni. "A spanna", si calcolano in circa 30 milioni i danni, ma ancora non sono state effettuate stime precise.ags/mau

[Condividi](#)

Related news items:

Mafia: proscioglimento Cuffaro, pg Palermo ricorre in Cassazione - 17/09/2012 17:21Valderice, a fuoco la la vettura dell'ufficio tecnico comunale - 17/09/2012 09:55Scossa di terremoto in provincia di Messina - 17/09/2012 09:51 Nubifragio a Lipari, l'isola invasa dal fango. Ingenti i danni. Oggi scuole chiuse - 17/09/2012 09:51Mafia: slitta sentenza abbreviato Iblis - 17/09/2012 09:51 < Prec Succ >

La Provincia regionale, ultimato il progetto esecutivo per il ripristino della strada Palazzolo - Giarratana, ha chiesto al Dipartimento regionale di protezione civile di finanziar

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

La Provincia regionale, ultimato il progetto esecutivo per il ripristino della strada Palazzolo - Giarratana, ha chiesto al Dipartimento regionale di protezione civile di finanziare o co-finanziare i lavori

Martedì 18 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

La Provincia regionale, ultimato il progetto esecutivo per il ripristino della strada Palazzolo - Giarratana, ha chiesto al Dipartimento regionale di protezione civile di finanziare o co-finanziare i lavori.

«A seguito delle piogge torrenziali dello scorso febbraio - ha premesso il presidente dell'Ente provinciale Nicola Bono, durante una conferenza stampa che si è svolta nella sala degli stemmi - lungo l'arteria Palazzolo-Giarratana si erano registrate alcune frane. La situazione si è aggravata nella prima decade di marzo, quando le ulteriori precipitazioni hanno gravemente compromesso il secondo tratto dell'arteria, tanto da rendere necessaria l'interruzione del traffico. Dopo lo svolgimento di una riunione, a cui hanno preso parte anche i rappresentanti della Protezione civile, i nostri tecnici hanno messo mano al progetto, che in cinque mesi è stato ultimato».

I lavori prevedono la messa in sicurezza e la sistemazione dell'arteria, nonché la creazione di un sistema di irrigimentazione delle acque piovane. Il presidente Bono ha anche precisato alcuni passaggi, essenziali.

«Lo scorso 4 settembre ho inviato una lettera al Dipartimento della Protezione civile, per sollecitare il riconoscimento di un finanziamento, anche parziale, visto che la Provincia è pronta a fare la propria parte. Se entro il mese di novembre non otterremo alcuna risposta ci incontreremo con il Comune di Palazzolo e gli uffici, per stabilire il da farsi».

Lucia Corsale

18/09/2012

Ad agira formati i volontari dell'Anpas per gli interventi in caso di terremoto

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Ad agira formati i volontari dell'Anpas per gli interventi in caso di terremoto

Martedì 18 Settembre 2012 Enna, e-mail print

Si è conclusa nei giorni scorsi la formazione dei volontari coinvolti nel progetto "Terremoto - io non rischio", pensato dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile, Anpas, Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e ReLuis. Hanno partecipato anche i volontari Anpas dell'associazione agirina rappresentata da Graziella Ensabella. Due giorni impegnativi per i circa duecento volontari siciliani, che saranno presenti in ben 17 piazze, di cui 12 gestite da Anpas, che hanno potuto approfondire la formazione svolta in questi mesi alla presenza di un funzionario del dipartimento nazionale, del responsabile nazionale di protezione civile di Anpas, Carmine Lizza, e dei rappresentanti dell'Ingv e di ReLuis. I volontari agirini Anpas insieme ad altri volontari siciliani sono stati impegnati il 13 e il 14 settembre nella formazione finale del progetto "Terremoto - io non rischio". Prossimo appuntamento sarà il 13 e 14 ottobre in 100 piazze italiane. I volontari nelle varie piazze parleranno dei rischi sismici, saranno presenti anche a Enna e a Leonforte per distribuire materiali informativi della campagna: il pieghevole e la scheda sui comportamenti da adottare in caso di terremoto. I volontari Anpas svolgono volontariato in varie attività: di protezione civile, sociale, sanitario, ambiente, servizio civile, formazione, comunicazione. L'Anpas è uno dei più importanti enti di servizio civile con oltre duemila ragazze e ragazzi in servizio civile nazionale.

Giusi Venticinque

18/09/2012

Consegnati altri quattro automezzi antincendio

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile

Consegnati altri quattro
automezzi antincendio

Martedì 18 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

Il personale della protezione civile davanti ai mezzi in dotazione si potenzia il parco degli automezzi antincendio della Protezione civile regionale agrigentina. Ieri pomeriggio, infatti, nella sede del Servizio all'ex ospedale civile San Giovanni di Dio, il dirigente Maurizio Costa ha consegnato quattro Pick-up "Isuzu D-Max" corredati di modulo antincendio ad altrettante associazioni di volontariato che ne avevano fatto esplicita richiesta. Si tratta delle Giubbe Verdi Santa Croce di Casteltermini, dell'"Aster" di Sciacca, della sezione di Agrigento dell'Associazione europea operatori di polizia e delle Giubbe d'Italia di Raffadali. Gli automezzi si aggiungono ai quattro già in dotazione ad altre associazioni che già da parecchi anni operano in provincia, le Giubbe Verdi di Sant'Angelo Muxaro, I volontari di protezione civile di Sambuca di Sicilia, la Guardia costiera ausiliaria di Licata e le Giubbe d'Italia di Comitini. Complessivamente otto unità antincendio che la prossima estate potranno aiutare validamente vigili del fuoco ed operai forestali per domare le fiamme nei boschi.

S. F.

18/09/2012

In breve

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

In breve

Martedì 18 Settembre 2012 Cronaca, e-mail print

polstrada

Nel weekend 12 incidenti e 15 feriti in Sicilia orientale

Durante lo scorso fine settimana la Polizia stradale del compartimento della Sicilia orientale, non ha accertato morti ma 12 sinistri contro i 15 rilevati nel precedente weekend. Però, questa volta, si sono registrati 4 traumatizzati in più. Sempre da venerdì a domenica scorsa la Stradale ha elevato in tutta la Sicilia orientale 523 multe, decurtato 722 punti, ritirando 24 carte di circolazione e 12 patenti. Fortunatamente è stato perseguito soltanto un conducente ubriaco, contro i cinque del precedente fine settimana, a seguito di 627 alcoltest effettuati in tutta la Sicilia orientale, di cui 332 in ambito extraurbano. In evidenza molti motociclisti ribelli in fatto di casco. Nei tre giorni indicati ne sono stati bloccati ben 33, più del doppio, a cavallo dei due fine settimana. Infatti, dal 7 al 9 settembre scorso, la Polstrada ne aveva intercettati 15.

associazione udp

Luigi Andrenacci nominato responsabile della Protezione civile

Il coordinatore regionale dell'associazione UdP (Unione del Paese) Marco Mazzeo ha conferito a Luigi Andrenacci la carica di Responsabile Dipartimento Regionale di Protezione civile della stessa associazione. Luigi Andrenacci viene nominato come chiaro esempio dell'impegno verso il sociale ed il volontariato; ricopre, infatti, da molti anni la carica di presidente regionale dell'Aeop, che ha lo scopo di tutelare e promuovere gruppi di volontariato, protezione civile, soccorso sanitario, vigilanza ambientale.

Ambiente

Alla scoperta dei pipistrelli

I pipistrelli sono spesso guardati con sospetto, ancora oggi vittime di diffusi pregiudizi nonostante la popolarità di un supereroe dei fumetti e del grande schermo come Batman che proprio in questi giorni sta riempiendo i cinema di tutta Italia. In realtà sono animali indispensabili per l'ecosistema e utili all'uomo anche perché grandi divoratori di insetti, zanzare in testa. A loro è dedicato l'appuntamento organizzato dall'Associazione Siciliana Consumo Consapevole (Ascc) e da Ipercoop Sicilia, in collaborazione con il Museo di storia naturale di Firenze, che da oggi al 23 settembre ospiteranno al centro commerciale Katanè il tour "Un pipistrello per amico".

18/09/2012

ü'1

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

in breve

Martedì 18 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

CALTAGIRONE

Strisce pedonali in diverse strade

Riprenderanno oggi 18 settembre gli interventi per il rifacimento delle strisce pedonali nelle diverse vie della cittadina.

«Domani - annuncia l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Rosario "Simone" Monforte - saranno realizzate quelle all'incrocio fra il viale Principe Umberto e il viale Mario Milazzo e completate le strisce in viale Autonomia». Previste anche strisce davanti al Palazzo di Giustizia e, nei prossimi giorni, il loro rifacimento in alcune zone del centro storico.

scordia

Protezione civile, eletto Terranova

lo. gu.) Sebastiano Terranova è il nuovo coordinatore del gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile. E' stato scelto tra una rosa di 4 candidati e a votarlo sono stati 35 volontari del gruppo.

LICODIA EUBEA

Questa sera Consiglio comunale

n. ga.) Questa sera alle 19 si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno: proposta di modifica dello statuto comunale, istituzione dell'art. 17 bis relativo alla revoca del presidente del Consiglio comunale.

palagonia

Istanze per propaganda elettorale

lu. gam.) Dovranno essere inoltrate all'Ufficio protocollo del Comune di Palagonia, in vista della tornata elettorale del prossimo 28 ottobre, le istanze di accesso a luoghi pubblici o aperti al pubblico per lo svolgimento di manifestazioni di propaganda elettorale. Il sindaco Valerio Marletta ha reso noto di voler concedere, in un comunicato, l'aula consiliare del Palazzo di città e i locali di Palazzo Blandini, in piazza Garibaldi, ai rappresentanti di partiti politici, movimenti e gruppi di cittadini. Richieste, anche a mezzo fax, allo 095-7958697, indicando le generalità del richiedente, la data di svolgimento della manifestazione e un recapito telefonico.

CALTAGIRONE

Sabato il «Bye bye Summer Fest»

Fervono i preparativi in vista di "Bye bye Summer Fest", evento di chiusura dell'estate 2012 articolato secondo lo stile dell'animazione dei villaggi turistici. La manifestazione, su iniziativa dell'Amministrazione comunale, si terrà sabato 22 settembre, a partire dalle 20, nella bella cornice del giardino pubblico. La serata, condotta da Ketty Ranno e Cristiano Di Stefano (protagonisti di "Playa Bonita", in onda su Telecolor), proporrà musiche per tutte le età: Anni Settanta e Ottanta, latino e dance commerciale. Dj set Jerry Grassia, coreografie a cura di "One Free Time". Ingresso libero.

LE FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICA: via Trieste, 1; GRAMMICHELE: p. za Dante, 13; LICODIA EUBEA: c. so Umberto, 175; MILITELLO: via Umberto, 41; MINEO: p. za Buglio, 32; MIRABELLA: via Garibaldi, 11; PALAGONIA: via Umberto, 22; RAMACCA: p. Umberto, 7; RADDUSA: via Mazzini, 7; SCORDIA: via Garibaldi, 33; S. MICHELE: via Roma 6; VIZZINI: via V. Emanuele, 16.

18/09/2012

In breve

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

In breve

Martedì 18 Settembre 2012 Enna, e-mail print

Troina

Oltre 100 interventi dei vigili del fuoco in tre mesi

sal. cal.) Mentre l'estate tra non molto volgerà al termine, si incomincia a fare un primo bilancio di questa stagione per i numerosi incendi sul territorio. Gli enti preposti allo spegnimento degli incendi, dai vigili del fuoco alle squadre della Forestale, dalla Protezione civile al distaccamento volontari dei vigili del fuoco, hanno avuto un grande attività. Al momento non si conoscono i dati ufficiali, ma di certo gli interventi dal primo di giugno a oggi hanno superato abbondantemente quota 100. Incendi che hanno coinvolto, come sempre, per la maggior parte la superficie boschiva. Altro dato, è che per la prima volta, rispetto allo scorso anno, gli interventi dei servizi antincendio locali si sono maggiormente concentrati nei paesi limitrofi. L'anno scorso infatti gli incendi che si sono sviluppati a Troina, alcuni per il forte caldo, altri a causa della mano dell'uomo, sono stati tanti, mandando in fumo diversi centinaia di ettari di terreno con evidenti e significativi danni sia in termini economici che ambientali. I roghi che si sono sviluppati a Troina infatti lo scorso anno sono stati diversi e vasti, tanto da impegnare elicotteri e canadairs e l'intervento di altre squadre provenienti dai paesi limitrofi. Basti ricordare quello al Villaggio Cristo Redentore che ha messo in pericolo dipendenti e ospiti del complesso medico-scientifico dell'Oasi Maria Ss. Quest'anno gli operatori del servizio antincendio troinese, dai vigili del fuoco alla Protezione civile e il Corpo forestale sono stati maggiormente impegnati e utilizzati nei comuni di Nicosia, Cerami, Gagliano Castelferrato e Regalbuto. L'impegno di queste unità, alcuni dei quali a titolo volontario, è oramai diventato indispensabile e molto richiesto, per cui bisognerebbe potenziarle con mezzi e strutture adeguate.

Piazza Armerina

Rassegna gastronomica per sostenere l'Aisla

mar. fur.) Un evento enogastronomico organizzato da Marco Aleo e Giuseppe Siciliano si è svolto presso la Villa Antico Borgo della famiglia Caltavuturo, in contrada Friddani, a Piazza Armerina, per sostenere la ricerca scientifica in collaborazione con l'associazione Aisla rappresentata da Michele La Pusata. Protagonista della serata è stata la Sicilia con le sue tradizioni e i diversi prodotti enogastronomici che il suo territorio offre. I tre chef Claudio Tambè, Enrico Pantorno e Salvatore Martinico hanno preparato diversi finger food di pesce e carne che hanno presentato agli ospiti, spiegandone la preparazione.

diocesi armerina

In itinere incontri per docenti e genitori degli alunni

mar. fur.) All'insegna dello slogan «Scuola: un bene per tutti» si è svolta da domenica 9 a domenica 16 settembre la prima Settimana della scuola promossa dall'ufficio liturgico della diocesi di Piazza Armerina. L'iniziativa è stata preceduta dalle lettere che il vescovo Michele Pennisi, ha inviato agli alunni, bambini e adolescenti, che in questi giorni hanno ripreso a frequentare le lezioni con l'avvio del nuovo anno scolastico. «L'obiettivo della settimana - ha spiegato il vescovo Pennisi, promotore dell'iniziativa, da sempre sensibile ai temi dell'educazione - è quello di far percepire la scuola come punto focale dell'attenzione della comunità ecclesiale e civile». La scorsa domenica in tutte le chiese della diocesi è stata letta la lettera del vescovo per il nuovo anno scolastico indirizzata agli studenti. Adesso saranno avviati da parte del vescovo incontri e conferenze per gli insegnanti, appuntamenti per i genitori, tavole rotonde e dibattiti per gli studenti.

18/09/2012

In breve

Valentina Raffa Proseguono le indagini del Nucleo ambientale della Polizia provinciale sull'area di via Trani nella quale è prevista la costruzione di un palazzo, i cui lavori, all

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Valentina Raffa

Proseguono le indagini del Nucleo ambientale della Polizia provinciale sull'area di via Trani nella quale è prevista la costruzione di un palazzo, i cui lavori, allo stato attuale, sono sospesi, mentre l'area è sottoposta dai primi d'agosto a sequestro

Martedì 18 Settembre 2012 Ragusa, e-mail print

Valentina Raffa

Proseguono le indagini del Nucleo ambientale della Polizia provinciale sull'area di via Trani nella quale è prevista la costruzione di un palazzo, i cui lavori, allo stato attuale, sono sospesi, mentre l'area è sottoposta dai primi d'agosto a sequestro.

L'inchiesta, avviata dalla Procura della Repubblica di Modica, a seguito di un esposto presentato lo scorso 15 maggio da alcuni residenti di un condominio limitrofo al costruendo edificio, è volta alla verifica di rischio idrogeologico. La zona, infatti, rappresenta un canale che convoglia le acque piovane di parte del quartiere Sorda, acque che, come un fiume in piena, si riversano da via Trani nell'area in cui è già avvenuto lo sbancamento per la costruzione dell'edificio. L'acqua piovana, poi, convoglia in un canale artificiale che porta in basso nella vallata, verso l'alveo del torrente San Liberale, e si riserva anche, strada facendo, nei terreni circostanti.

In questi giorni era trapelata la possibilità di un iscritto nel registro degli indagati ed era emersa la probabilità che potesse trattarsi del dirigente pro tempore dell'Ufficio tecnico comunale, ma il comandante della Polizia provinciale, Raffaele Falconieri, che su mandato del procuratore della Repubblica di Modica, Francesco Puleio, coordina le indagini, esclude che sia così. "Non abbiamo notificato alcun avviso a persona indagata - dice il comandante Falconieri - motivo per cui per noi non c'è ancora un indagato". La dichiarazione del comandante, certo, non esclude che nei prossimi giorni qualche avviso possa essere recapitato, soprattutto dopo l'arrivo degli esiti degli scavi geognostici.

Potrebbe avere un peso nella piega che stanno prendendo le indagini il dvd contenente immagini e filmati amatoriali registrato durante l'ultimo forte acquazzone che si è abbattuto in città ad agosto, dvd che alcuni residenti hanno integrato all'esposto presentato in Procura per testimoniare con "prove" l'enorme quantità d'acqua che da via Trani si riversa nell'area sottoposta a sequestro dalla Polizia provinciale. I residenti hanno palesato le proprie preoccupazioni sul fatto che l'acqua piovana non trovi da tempo, dato l'effettuato sbancamento, la terra necessaria per poter essere ammortizzata infiltrandosi fino a convogliare nel torrente San Liberale. Nel dossier presentato alla Procura, oltre alle immagini dell'acqua che come una cascata scivola giù dal muro portante di via Trani nei terreni sottostanti portando con sé fango e detriti, ci sono anche degli scatti fotografici sui 20-25 metri di muro a secco spazzati via dalla furia dell'acqua.

Dal canto suo l'impresa costruttrice che ha in appalto i lavori ha sempre ribadito di essere in regola con le autorizzazioni, come successivamente confermato dal dirigente dell'Ufficio tecnico comunale. La concessione edilizia per il progetto del palazzo fu rilasciata il 6 febbraio scorso. Da allora, da una parte proprietario e impresa hanno sempre ribadito di essere in regola con tutti i pareri necessari, dall'altra i residenti hanno denunciato le proprie preoccupazioni per un probabile rischio idrogeologico in zona che, secondo loro, proseguendo nella modifica dello stato dei luoghi, potrebbe mettere a repentaglio anche i condomini e le case dell'area.

18/09/2012

L'inchiesta sul terremoto in Emilia

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

L'inchiesta sul terremoto in Emilia

I reati. Disastro, omicidio e lesioni colpose: nel mirino proprietari, progettisti ed esecutori dei lavori

Martedì 18 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

Modena. Una quarantina di indagati per i crolli dei capannoni in cui, nel sisma del 29 maggio scorso, persero la vita 11 persone - nove operai, un imprenditore e un ingegnere - a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo, tutte località del Modenese. È l'ultimo, importante, sviluppo dell'inchiesta sul terremoto reso noto ieri dal procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Le ipotesi di reato considerate sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Gli indagati - che hanno ricevuto avvisi di garanzia come atti dovuti - sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma. La Procura di Modena ha incaricato un consulente, Tomaso Trombetti, professore di ingegneria strutturale all'università di Bologna, per fare luce sul cedimento dei quattro capannoni che non ressero alla scossa, provocando gli 11 morti. In particolare, Trombetti avrà 90 giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dai pm. La Procura vuole sapere se i prefabbricati crollati vennero costruiti in conformità al progetto; rispettando le norme vigenti; i criteri di buona tecnica civile e industriale e le comuni regole di diligenza, perizia e prudenza. Il consulente potrebbe avvalersi della collaborazione di un sismologo. Gli indagati, a loro volta, potranno nominare un consulente di parte. «Speriamo di avere le prime risposte entro fine anno», ha detto Zincani. «Gli indagati sono molti - ha spiegato ancora - perché molte sono le figure che hanno a che fare, a vario titolo, con i capannoni: dai proprietari ai costruttori, dai progettisti ai collaudatori. Gli avvisi di garanzia sono atti dovuti, si tratta di un atto tecnico per garantire agli indagati di partecipare agli accertamenti». Parallelamente all'inchiesta modenese c'è quella della Procura di Ferrara, aperta subito dopo la prima scossa del 20 maggio, che uccise sotto le macerie quattro operai del turno di notte di tre aziende del Ferrarese. Da tempo a Ferrara sono 28 gli indagati, tra costruttori, titolari delle aziende e tecnici. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo. È inoltre in corso dal luglio scorso una perizia tecnica che ha visto in queste settimane la concessione di una ulteriore proroga per altri 4 mesi, fino a dicembre, e che dovrà verificare gli aspetti tecnici dei crolli e i motivi del cedimento delle strutture nelle aziende Tecopress di Dosso, Ursa di Stellata e Ceramiche Sant'Agostino, dove appunto sono morti gli operai il 20 maggio, in seguito alla scossa delle 4,04 registrata nel Ferrarese. Peraltro questa mattina alle audizioni fissate a Bondeno dalla commissione parlamentare sugli infortuni sul lavoro sono convocati sia il procuratore reggente di Ferrara Nicola Proto, sia il procuratore di Modena Zincani. La commissione già ieri pomeriggio ha compiuto alcuni sopralluoghi nei capannoni crollati.

Giampaolo Balestrini

18/09/2012

ü*1

Acate. v. m.) Gli agricoltori della Valle del Dirillo possono tirare un sospiro di sollievo. I lavor...

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Acate. v. m.) Gli agricoltori della Valle del Dirillo possono tirare un sospiro di sollievo. I lavor...

Martedì 18 Settembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Acate. v. m.) Gli agricoltori della Valle del Dirillo possono tirare un sospiro di sollievo. I lavori lungo l'asta del fiume termineranno molto probabilmente nei tempi stabiliti, ovvero entro la fine di ottobre. La conferma arriva dal direttore del Consorzio di Bonifica n. 8, Giovanni Cosentini. "Abbiamo avuto il finanziamento da parte dell'assessorato regionale per la somma urgenza grazie al dottore Cartabellotta e all'assessore Aiello. Circa 400 mila euro che ci permetteranno di avere un numero maggiore di mezzi meccanici molto più adeguati di quelli che sono già stati utilizzati. Stimiamo che - ha aggiunto- ottobre possa essere la data ultima per dire che abbiamo completato tutte le opere d'emergenza. Non abbiamo risolto i problemi del Dirillo, questo bisogna essere onesti col dirlo, -ha sottolineato Cosentini- perché per risolvere i problemi della regimentazione idraulica del fiume vi è la necessità di una progettazione seria e completa con un investimento di almeno 4 o 5 milioni di euro circa. Questo l'abbiamo rappresentato a tutti i livelli al tavolo tecnico che si è formato in Prefettura". Cosentini ha rivolto parole d'elogio al Prefetto di Ragusa, Giovanna Cagliostro, per aver coordinato i lavori "in maniera egregia creando -ha voluto evidenziare il direttore del Consorzio- il giusto entusiasmo tra i diversi enti pubblici ed amministrativi che normalmente non collaborano. Un esperimento positivo -l'ha definito Cosentini- Un'azione sinergica tra Consorzi di Bonifica, Esa, Protezione Civile, Genio Civile, Provincia, Comune di Acate e tutti gli altri Enti interessati. C'è la possibilità -ha affermato- che questo esperimento possa protrarsi nel tempo per altre iniziative".

18/09/2012

«Class action contro il Comune che non ha pulito i tombini» Faccio riferimento alla lettera della signora Pina Consoli dal titolo: «Un nuovo fiume, il "Sebastiano Catania"»

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

«Class action contro il Comune
che non ha pulito i tombini»

Faccio riferimento alla lettera della signora Pina Consoli dal titolo: «Un nuovo fiume, il "Sebastiano Catania"»

Martedì 18 Settembre 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

«Class action contro il Comune
che non ha pulito i tombini»

Faccio riferimento alla lettera della signora Pina Consoli dal titolo: «Un nuovo fiume, il "Sebastiano Catania"». Difatti, nella nostra città, basta un temporale appena un po' più intenso per allagare Catania, con decine di persone intente a tirare fuori l'acqua dalle proprie case, cantine e garage e i pompieri in piena attività. A mio parere, con foto alla mano, bisognerebbe organizzare un comitato per promuovere una class action contro il Comune di Catania, reo di non aver provveduto per tempo a liberare i tombini. Ma forse è necessario qualcosa in più: nel Centro Storico e nelle frazioni sono innumerevoli gli impianti fognari vecchi e inadeguati. Alcuni sono insufficienti per portata, altri sono occlusi da tempo immemore. Una situazione che richiederebbe un serio programma di opere pubbliche, e forse anche un cambio di mentalità. Potrebbe essere davvero giunta l'ora di rimodulare gli impegni del personale secondo i bisogni reali, dando priorità alle urgenze. E non si dica che ci sono problemi di bilancio. Il problema non è dei cittadini, che tasse e bollette le pagano, e sarebbe ora di vedere spesi quei soldi dove servono. Qui ci sono dei lavori da fare: sarà banale, ma se manca il personale lo si assuma. Mica vorremo far stappare le fogne ai rifugiati!

Francesco Vitale

«Chi strombazzava dietro il taxi»

Spesso leggiamo sui giornali o qualcuno ci racconta inorridito: "Il giovane motociclista che indossava il casco (particolare importante) finisce in ospedale". Commento di rito: "Chi sarà mai sto pirata della strada? Povero figlio, povera madre...". E per l'anziana signora arrotata brutalmente mentre attraversava la strada il commento di rito è: "Povera vecchina, maledetti... corrono come si fessiru a' cussa de machini (alias come se fossero ad una gara automobilistica)". I poveri anziani che si accingono a scendere dal taxi vengono turbati dallo "strombazzare inurbano" di una giovane signora al volante della propria auto in attesa dietro il suddetto taxi in sosta proprio davanti l'uscio della loro abitazione e il commento di rito è: "Mamma mia che premura! Non si può vivere più! Che maleducazione strombazzare così e poi poverini devono pur avere il tempo di scendere dall'auto...". Quante volte abbiamo commentato questi fatti in questi termini? Quante volte? Eppure non facciamo caso a dei piccolissimi, eppur possibili, dettagli: Il giovane motociclista è vero, indossava il casco però tagliava la strada a destra e a manca, superava a destra, a sinistra e da ogni luogo possibile e quel "pirata della strada", dopo aver mille altre volte evitato di spiaccarlo sulla macchina davanti, questa volta non è proprio riuscito a farcela. L'anziana signora, arrotata mentre attraversava la strada, in effetti si tuffava incurante del pericolo, ritrovando una gagliarda punta di giovanile sfida, tra le auto che procedevano ignare della sua repentina decisione, pensando: "iddi s'ana fimmari" (alias sono loro che si devono fermare) peccato che sotto le ruote c'è finita lei. E per finire i poveri anziani: in realtà avevano intavolato una bella discussione con il simpatico tassista molto umano ma poco urbano che aveva pensato bene, avendo l'alibi dei poveri anziani, di bloccare un'intera carreggiata pur avendo la possibilità di fermarsi appena due passi dopo sulle striscie blu, evitando così gli strombazzamenti della giovane signora che disperata e soprattutto non notata, aspettava già da qualche minuto che finissero i convenevoli nel taxi davanti la propria auto. Guardando, pertanto, le cose e i fatti da una prospettiva diversa mi viene da pensare che se oltre ai maleducati, "pirateschi", strombazzanti automobilisti stessero un po' più attenti anche i poveri anziani e i poveri figli di mamma motorizzati (oltre ai simpatici tassisti). Chissà, forse ci sarebbero meno pazienti nei reparti di ortopedia e

«Class action contro il Comune che non ha pulito i tombini» Faccio riferimento alla lettera della signora Pina Consoli dal titolo: «Un nuovo

neurochirurgia dei nostri ospedali e ~~fiume, il "Sebastiano Catania"»~~ delle nostre strade.

P. s.: la signora disperata in attesa dietro il taxi ero io...

Lettera firmata

«Discarica a Trecastagni»

Tramite "La Sicilia" desidero fare un appello al sindaco di Trecastagni, agli assessori, ai consiglieri, al responsabile della protezione civile e al comandante dei vigili urbani affinché venga eliminata una discarica a cielo aperto su un terreno incolto sito in via Masaccio. I residenti siamo soggetti a pericoli sia per i rami che si spezzano cadendo sulla strada sia per le sterpaglie che possono provocare disastrosi incendi. Questo è l'ennesimo appello, non lasciamo che succeda l'irreparabile.

Davide La Corte

«I diritti di due pallanuotiste

di giocare in Serie A»

Vorrei fare, anche a nome di altri tifosi di Catania e di qui nel Nord Italia, una riflessione e un appello riguardo alla vicenda umana che sta dietro alle atlete si pallanuoto Claudia Marletta e Roberta Grillo la cui società di appartenenza non concede lo svincolo per realizzarsi come atlete giocando nella massima serie peraltro in una società catanese gloriosa come l'Orizzonte Catania.

Sono due i punti a mio avviso da sottolineare: 1) il primo riguarda l'importanza di fare rete almeno nella stessa città nello sport in un momento di crisi come quello attuale. Infatti in un contesto di scarsità di risorse le legittime ambizioni societarie rischiano di essere mortificate. Ci sono costi (gestione di impianti, partecipazione ai campionati agonistici seniores e juniores, ecc.) che se condivisi porterebbero dei benefici alle singole società. Queste potrebbero prevedere operazioni importanti quali fusioni o accordi di collaborazione. Ora la fusione è un'operazione notevole che potrebbero risultare anche impossibile se ci sono impianti diversi da gestire e moduli organizzativi diversi. Ma gli accordi di collaborazione invece sono una strada più soft ed efficace: tra i contenuti di questi accordi è utile che ci sia la possibilità di scambiarsi giocatrici che possono sostenere i rispettivi obiettivi agonistici. Ora nel caso specifico se la Blue Team ha due giocatrici che giocando nell'Orizzonte Catania possono portare lo scudetto alla città di Catania tramite l'Orizzonte Catania e la collaborazione della Blue Team Catania perchè non dividerle? Ovviamente altrettanto vale per l'Orizzonte Catania nei confronti degli obiettivi della Blue Team Catania nell'ottica di una simbiosi sportiva; 2) l'altro punto riguarda la salvaguardia del patrimonio sportivo etneo e le legittime aspirazioni dei giovani atleti. Se poniamo un'atleta di fronte all'alternativa "o giochi con noi o ti ritiri dallo sport", nessuno avrà benefici. I tre soggetti coinvolti, le atlete (Claudia Marletta e Roberta Grillo), la società di appartenenza di dette atlete (Blue Team) e la società richiedente (l'Orizzonte Catania) avranno tutti perso. Le atlete diranno addio alle loro speranze ed al loro futuro sportivo, la Blue Team Catania perde due atlete senza mai più giovarsene dopo averle formate (in un autolesionismo irrazionale) e soprattutto si attirerà una valanga di antipatie e di chiusure future e l'Orizzonte Catania non potrà giovare dell'apporto di due atlete, peraltro catanesi, per portare lustro a Catania. Ma c'è qualcosa che non va sottovalutato: se la Blue Team Catania ritiene che questa questione sia solo un suo affare con le atlete e l'Orizzonte Catania si sbaglia di grosso: infatti non sa che i tifosi della Catania sportiva, che ricordiamo abbiamo gioito per gli scudetti giovanili conquistati dalla Blue Team Catania guidata magistralmente da Poppi Aiosa, non potranno che censurare la chiusura della Blue Team Catania che si macchierà indelebilmente di un incalcolabile danno sia umano (verso le atlete), sia sportivo (verso la città e i tifosi etnei). Queste situazioni difficili nascono purtroppo quando si vivono momenti critici sul piano economico e su quello della pianificazione della stagione agonistica che accentuano la paura di sbagliare o di perdere qualcosa che può risultare decisivo. Ma se si crea un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione, alla fine, ci sarà soddisfazione per tutti, perché lo scudetto che, speriamo sia vinto dall'Orizzonte Catania grazie anche al contributo di Claudia e Roberta, sarà per sempre, credete è così, patrimonio di tutti i protagonisti di questa vicenda che anziché dividere, unirà la Catania pallanuotistica, nella quale ogni componente, se concorre all'eccellenza della pallanuoto etnea, ha "pari dignità e importanza" nei cuori dei tifosi etnei.

Salvatore Aliberti

«I primi giorni di scuola»

Sfogliando le pagine dei giornali in questi giorni di avvio del nuovo anno scolastico, viene presentato all'opinione pubblica un panorama ricco e variegato nelle sue molteplici articolazione. Grazie a "La Sicilia" la scuola catanese si

«Class action contro il Comune che non ha pulito i tombini» Faccio riferimento alla lettera della signora Pina Consoli dal titolo: «Un nuovo fiume, il "Sebastiano Catania"»

manifesta presente e viva, dinamica, allettante e formativo di tantissimi studenti nelle scuole della provincia etnea. Si leggono, infatti, la proteste dei genitori per le classi senza banchi, e le soluzioni "tampone" adottate dall'Amministrazione comunale ed anche le lodevoli dichiarazioni di sindaci e assessori dei Comuni etnei che hanno provveduto in tempo agli arredi, ai lavori di manutenzione e di ristrutturazione degli edifici scolastici secondo le norme della sicurezza. Ci sono articoli che descrivono "ripartenze all'insegna della normalità" e inaugurazioni solenni dell'anno scolastico con la partecipazione attiva delle amministrazioni locali e di sindaci che incontrano gli studenti come a Paternò e a San Gregorio, oltre alla visita dell'assessore provinciale Salvo Licciardello, ad Acireale che, a seguito del dimensionamento, registra tre scuole in meno e diverse variazioni nelle aggregazioni dei plessi.

Sono positive le notizie in merito alla garanzia di contributi assegnati alle scuole: quattro mila euro a Giarre, 60 mila euro ad Acicatenà per i buoni libro, nuovi plessi scolastici ad Aci S. Antonio, la garanzia dei trasporti da Valverde e di contro si registrano, nel silenzio, scuole senza presidi, affidate alla cura di un "preside reggente" che dirige due scuole, anche distanti e complesse e che farà quel che sarà possibile nel dover raddoppiare le attività collegiali e amministrative. Scuole che da quest'anno sono dirette da un nuovo dirigente, (e qualcuno di essi "dirottato" e trasferito d'ufficio), scuole accorpate e aggregate a seguito del dimensionamento che sono alla ricerca di una nuova identità. Mantenendo il nome precedente o unendo con un trattino i nomi delle scuole aggregate, spesso si creano dissapori e diritti di "primogenitura". Sarebbe auspicabile, invece, assegnare alla nuova istituzione un nome nuovo, conservando ai plessi il nome della precedente intitolazione.

In alcune scuole, come a Riposto si avvia il nuovo corso ad indirizzo musicale, mentre a Bronte si adotta il modello organizzativo della "settimana corta" e la scuola di Valverde si prepara al 29 settembre, giorno della solenne festa di beatificazione di Padre Gabriele Maria Allegra, al quale è stata intitolata.

Alle proteste dei precari e alle critiche per l'annunciato concorso risponde il lento cammino di sviluppo tecnologico delle scuole, molte delle quali si stanno dotando di "lavagne interattive multimediali" e di registri informatici, avviando la tanto auspicata semplificazione amministrativa, che tende a ridurre la certificazione cartacea. Un'ampia pagina de "La Sicilia" di domenica ha ospitato l'intervento del Provveditore agli studi, Raffaele Zanolì, il quale giustamente puntualizza le inesattezze di alcuni dati forniti nei precedenti articoli e gli "atavici ritardi" circa le nomine dei docenti, evidenziando, invece, come la solerzia ed il lodevole impegno dei funzionari dell'Ufficio scolastico provinciale ha realizzato il tutto in tempi celeri, con ammirevole efficienza, dopo l'emanazione della circolare ministeriale pervenuta il 12 settembre, consentendo in tal modo il regolare avvio dell'anno scolastico nella provincia etnea. Ci sono poi articoli che hanno il sapore di "comunicati stampa" di una sola associazione e del presidente portavoce, mentre sarebbe corretto tenere presente che a Catania operano altre ed altrettante qualificate associazioni di dirigenti scolastici altrettanto qualificate che guidano e dirigono le scuole catanesi. La conoscenza diretta dei fatti e non la semplice informazione sui siti o sulle notizie telefoniche o i "pizzini" stampa, potrebbero contribuire meglio a fornire al pubblico il vero volto della scuola catanese, ricco di eccellenze e di buone pratiche, ma spesso si mettono in luce soltanto le problematiche e i disagi.

Giuseppe Aderò

«L'estetica della bruttezza»

A proposito delle veline. Si parla del problema "anoressia" di come oggi sia sentito e coinvolge molte adolescenti. Se ne parla a scuola, in certi programmi televisivi e quando la gravità di un caso si impone all'opinione pubblica attraverso la cronaca giornalistica e televisiva; pure, quello che passa influenzando molte ragazze e non più tali è il modello delle veline. Belle ad ogni costo (oggi anche brave a scuola e di famiglia, considerandole "candidate al ruolo nel quotidiano programma presentato da Ezio Greggio). Questa la prerogativa. E, nella trasmissione in prima serata condotta da Greggio, perché meglio spicchi questa bellezza a tutti i costi è stato inserito il personaggio di "Pavarotto". Personaggio "bonariamente" beffeggiato e reso ridicolo. Ma non lui persona, bensì la bruttezza che rappresenta in contrasto con la bellezza e la capacità che, per riflesso, ne deriverebbe (sacrosanto condizionale!). E', quella di Ricci (regista del programma), una trasmissione nociva quanto antieducativa per il messaggio, diretto e indiretto, che fa passare e che fa presa su un vastissimo pubblico. Dovrebbe, il furbo e abile Ricci, aggiornarsi sull'estetica della "bruttezza" per definire la quale gli aggettivi abbondano: repellente, orrendo, abominevole, orrido, mostruoso, per citarne alcuni. Ma, nella realtà, non esiste il canone delle perfette fattezze umane, sia maschili che femminili; e quello che attrae vicendevolmente i due generi, maschile e femminile: è sempre l'imperfezione, quel particolare che rende unici, differenti gli uni dagli altri e che, spesso, denota la personalità. Le ombre non contribuiscono a far risplendere meglio le luci (Platone)? Di solito, nel

«Class action contro il Comune che non ha pulito i tombini» Faccio riferimento alla lettera della signora Pina Consoli dal titolo: «Un nuovo fiume, il "Sebastiano Catania"»

linguaggio del senso comune, si tenta di considerare il brutto come un oggetto la cui presenza è giustificata unicamente dalla sua funzione antitetica rispetto al bello, quasi che la definizione dell'uno implichi necessariamente quella dell'altro, in un rapporto di dipendenza in cui il soggetto principe è sempre e comunque la bellezza. Falso. Il senso autentico dell'arte nella rivalutazione del brutto (che non è brutto nella sostanza) si presenta in epoca romantica, ed è il grande romanziere Victor Hugo ad introdurre l'idea che l'arte cominci col brutto, creando l'informe Quasimodo dai sentimenti profondi in contrasto con l'ufficiale amato da Esmeralda. Questi, bello nelle fattezze ma banale interiormente. Lo spessore psicologico ed emotivo è giocato nel rapporto tra Quasimodo ed Esmeralda. Per comprendere l'effettiva percezione del brutto nelle varie epoche è necessario quindi avere come riferimento le sue rappresentazioni artistiche, mentre è molto semplice e scontato esaltare la bellezza seguendo precisi criteri standardizzati. Bombardati continuamente da vestiti taglia 38, dall'ondata massmediatica di colli da cigno e gambe da fenicottero (di cui il programma citato), dalla comune e condivisa convinzione che non si è mai troppo magri e mai troppo ricchi, persuasi della necessità di una magrezza a tutti i costi come prezzo dell'accettazione sociale, rimaniamo a "bocca aperta" di fronte alle esibizioni delle veline, ben imbeccate dal furbo Ricci, brave e belle (e studiose anche, in aggiunta al luogo comune che le definisce oche). Non ci piace riflettere su un corpo pingue, distogliamo lo sguardo da un fisico che non tenda verso canoni di successo fisico e non solo. Tutto questo Ricci lo sa, e lo usa efficacemente sulla comune credulità.

Salvatore Rizzo

«Ritrovata macchina digitale»

Giorno 15 settembre alla Villa Bellini durante lo spettacolo di Renzo Arbore, qualcuno ha smarrito una fotocamera digitale che io ho trovato nei pressi dei bagni. Il proprietario per riaverla potrà telefonare alla redazione di questo giornale indicando marca e modello della fotocamera.

Lettera firmata

18/09/2012

Eliminata la «giungla» in via Arena «Ridata la dignità all'intera zona»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

aci catena

Eliminata la «giungla» in via Arena

«Ridata la dignità all'intera zona»

Martedì 18 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La vegetazione spontanea aveva invaso tutto il tracciato. «Adesso è un'altra storia», afferma il vice sindaco Giovanni Grasso che ieri mattina, assieme al sindaco Ascenzio Maesano, ha compiuto su via Arena un sopralluogo. La strada oggi senza sbocco, che ha origine nel quartiere di Consolazione e che un giorno collegherà via Pozzo alla via IV Novembre, è stata bonificata e ripulita «e adesso si presenta in condizioni accettabili, soprattutto per i tanti bimbi che frequentano la scuola materna del Primo circolo e che a poche decine di metri di distanza non potevano che ammirare una specie di giungla invasiva», spiega ancora Grasso.

Erano stati i genitori a sollecitare un intervento risolutorio da parte dell'Amministrazione comunale «visto che da mesi, forse da anni, nessuno aveva più pensato a questa via, forse perché secondaria ma di altissimo interesse per la presenza della scuola», prosegue ancora il vice sindaco dell'Amministrazione Maesano.

Al Comune sarebbero state inoltrate le tipiche segnalazioni di questi casi: «Pericolo incendi, ratti, insetti e tutto quello che una boscaglia che si riappropria di una porzione di territorio, comporta».

«Abbiamo riportato alla luce una strada, abbiamo ridato dignità ad una intera zona. Non posso che ringraziare i nostri uffici del Verde pubblico, dell'Ecologia così come la Protezione civile anche perché in futuro la strada potrebbe servire quale via di fuga e collegamento tra importanti quartieri della città», chiude il vice sindaco.

M. G.

18/09/2012

«Con un mln ne risparmiavamo 30» «Il diluvio non c'entra con gli abusi»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

«Con un mln ne risparmiavamo 30»

«Il diluvio non c'entra con gli abusi»

Martedì 18 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

L'autobus "imprigionato" nel fango durante l'alluvione che si è abbattuta su Lipari: ... Lipari. Dopo il nubifragio a Lipari, dove ieri le scuole sono rimaste chiuse per precauzione su disposizione del Comune (la media resta chiusa per altri 2 giorni), è l'ora delle polemiche. Secondo il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, investendo un milione in prevenzione «ne avremmo risparmiati 30», l'ammontare dei danni secondo le prime stime.

Ma il sindaco, Marco Giorgianni, non ci sta. «Come fa il ministro a dire che non c'è stata prevenzione? Qui c'è stato un diluvio che non ha precedenti. Invece venga a Lipari, vizioni il territorio o invii una squadra di esperti per far arrivare al più presto gli interventi economici, perché fino a questo momento a livello nazionale non abbiamo avuto alcun sostegno». Il sindaco, che ha chiesto lo stato di calamità naturale, respinge qualsiasi riferimento agli abusi edilizi come concausa dei danni. L'alluvione, dice, «non ha nulla a che fare con l'abusivismo».

Proprio da una discarica non autorizzata nel costone di Annunziata, utilizzata da trent'anni, durante il nubifragio un fiume d'acqua e fango ha trascinato a valle rifiuti di varia natura, tra cui anche elettrodomestici.

Clini insiste sul concetto di prevenzione: «Bisogna cominciare a ragionare in questo modo, perché altrimenti il vincolo che giustamente ci siamo dati della riduzione della spesa pubblica rischia di diventare una chiave di lettura deformante dell'importanza e dell'urgenza di interventi che consentano di ridurre i costi poi per le finanze pubbliche una volta che si verificano i danni».

Nel mirino finiscono anche i mezzi d'informazione. Per il presidente di Federalberghi, Christian Del Bono, la stampa ha dato notizia del nubifragio «in modo parziale e con toni ingiustificatamente apocalittici, creando l'effetto di terrorizzare chi non si trova sul posto», provocando disdette da parte di alcuni turisti.

«Le Eolie sono sicure e stanno già tornando alla normalità quindi gli allarmismi sono infondati - ribadisce il presidente della Federazione autonoma piccole imprese (Fapi) Gino Sciotto -. Ci auguriamo che i riscontri turistici non vengano penalizzati dalle immagini del post maltempo e da una esasperata informazione».

Nell'isola ieri sono arrivati i geologi della Regione siciliana per i sopralluoghi nelle località più a rischio: Annunziata, Ponte, Valle, Canneto, Calandra e tutti i torrenti, alcuni in parte cementificati.

Ingenti i danni subiti dai commercianti e dai residenti delle zone più colpite, mentre nelle borgate alte (Quattropani) dell'isola sono stati segnalati crolli di muri perimetrali e lesioni in alcuni edifici.

18/09/2012

ü'1

Gemellaggio con Carpi per offrire supporto alle città danneggiate

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

caritas diocesana

Gemellaggio con Carpi per offrire

supporto alle città danneggiate

Martedì 18 Settembre 2012 Enna, [e-mail print](#)

mar. fur.) Anche la Caritas diocesana di Piazza Armerina partecipa al gemellaggio con la diocesi di Carpi, che sta coinvolgendo le Caritas della regione Sicilia e della regione Calabria. Lo scorso fine agosto il gemellaggio, finalizzato a un concreto aiuto e sostegno alle zone del nord Italia colpite dal terremoto, è stato suggellato con la visita di don Nino Sangallo, delegato regionale della Caritas Calabria, e di don Enzo Casentino, delegato della Caritas Sicilia, alle parrocchie della Diocesi di Carpi assegnate da Caritas Italiana al gemellaggio con le delegazioni Caritas di Calabria e Sicilia. La visita dei due delegati ha avuto inizio a Mirandola, una delle città maggiormente colpite dal terremoto presso il Centro di coordinamento allestito da Caritas Italiana. I delegati sono stati accolti da Gianmarco Marzocchini, delegato regionale Caritas dell'Emilia, e da Benedetta Rovatti, responsabile per Caritas italiana dei gemellaggi fra le diocesi italiane e le parrocchie dell'Emilia.

Il vicedirettore della Caritas diocesana Irene Scordi dice: «I parroci e gli operatori della diocesi di Carpi incontrati dai delegati di Calabria e Sicilia hanno espresso la necessità di essere affiancati e supportati da educatori per il doposcuola di bambini e ragazzi; animatori per le attività di oratorio; educatori per i campi di formazione; cuochi e logisti per i campi e per le attività dei gruppi di Azione Cattolica e altri gruppi giovanili ed infine alcuni operatori volontari dei laboratori delle Caritas per sostenere le Caritas parrocchiali e lanciarle in quelle parrocchie in cui non sono ancora presenti iniziative e attività Caritas».

18/09/2012

In breve

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

In breve

Martedì 18 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

GOLFO DI AUGUSTA

Lieve scossa di terremoto

Una scossa di terremoto di magnitudo punto due è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 10.52 nel Golfo di Augusta. Il Comune più vicino all'epicentro - localizzato ad una profondità di 35 km - è quello di Augusta. Nessun danno a persone e cose.

comune

Commissione consiliare su Irpef

a. s.) E' prevista per oggi la riunione della commissione consiliare competente sull'aumento dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale Irpef e dell'Imposta municipale unica seconda casa. La commissione dovrà esprimere parere sulle due proposte di delibera della civica Amministrazione.

18/09/2012

Via Trani, indagini a cascata

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Via Trani, indagini a cascata

Falconieri: «Non abbiamo notificato alcun avviso ma l'inchiesta prosegue senza pause»

Martedì 18 Settembre 2012 Ragusa, e-mail print

Un'unica area tre le denunce

v. r.) Sono 3 gli esposti che riguardano l'area di via Trani sottoposta a sequestro. Dopo il primo presentato in Procura da alcuni residenti della zona sul probabile rischio idrogeologico, da cui è partita l'inchiesta, ne è seguito un altro all'Urp a firma di un cittadino che, dopo un acquazzone, ha denunciato preoccupazioni per l'area. L'ultimo esposto, presentato al Comune e alla Polizia provinciale, è di alcuni residenti, che denunciano "precarie condizioni igienico-sanitarie dovute alla presenza di acqua fognaria" proveniente da tubature rotte.

18/09/2012